

“Bottega diffusa” in aiuto ai borghi

La nuova idea di Fer-menti leontine

Il progetto presentato ad amministratori e cittadini oggi alle 19 al palazzo mediceo di San Leo

RIMINI

Dopo il forno di San Leo, la cooperativa di comunità Fer-menti Leontine apre le porte della nuova “Bottega diffusa”. È una risposta di fronte al rischio di desertificazione di esercizi commerciali nei piccoli centri dell’Alta Valmar ecchia. Il progetto verrà presentato ad amministratori e cittadini oggi alle 19 al palazzo mediceo di San Leo e mira a innovare la bottega di



I ragazzi di Fer-menti leontine

paese, offrendo uno spazio reale a un’economia delle relazioni, diventando vetrina dei prodotti di qualità del territorio. La “Bottega diffusa” è stata selezionata insieme ad altri 18 progetti in tutta Ita-

lia da Banca popolare Etica per partecipare al bando Impatto+ e ha avuto accesso a una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma Produzioni dal Basso. «Il nostro progetto è stato scelto tra oltre 140 candidature. La nostra è l’unica cooperativa di comunità, un soggetto quindi che non ha fini puramente commerciali ma nasce per sostenere e promuovere la coesione sociale e territoriale» spiegano Carla Cervellini e Andrea Massimo Murari, consiglieri della Fer-menti Leontine e responsabili del progetto. La cooperativa in paese ha riaperto anche il forno e oggi impiega 8 persone (6 in più del 2020).